











I STITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "VIRGILIO"

Liceo Classico - Liceo Linguistico - Liceo Scientifico

I.P.S.A.S.R (corsi diurno e serale) – Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera c/da Prato s.n. – 93041 MUSSOMELI (CL) tel. 0934 993967 – fax 0934952156 sede I.P.S.A.S.R. e I.P.S.E.O.A 0934 992454

www.virgiliomussomeli.gov.it

clis008003@istruzione.it - clis008003@pec.istruzione.it - liceomussomeli@tiscali.it - cod. fisc. 92036100854

Decreto n. 512 Mussomeli,25/01/2017

INDIRIZZI del DIRIGENTE SCOLASTICO

per

l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

anni sc. 2016/17- 2017/18- 2018/19

(ai sensi della nota MIUR n.2915 del 15/09/2016)

II DIRIGENTE SCOLASTICO

AI SENSI dell'art. 1 comma 124 della legge n. 107 del 13 luglio 2015,

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

VISTO che il Piano di Formazione del personale docente deve risultare coerente con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne

VISTO il *Piano Nazionale di Formazione* per la realizzazione di attività formative, presentato il 3 ottobre 2016 e adottato con DM n. 797 del 19 ottobre 2016

VISTA la nota MIUR prot.2915 del 15.09.2016. Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico.

VISTA la circolare Miur n. 3373 dell'01/12/2016 -Piano per la formazione dei docenti – Trasmissione D.M. n.797 del 19 ottobre 2016

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale

CONSIDERATO *l'Atto di Indirizzo* del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 46 del 13/10/2016

CONSIDERATE le necessità di formazione per il triennio scolastico 2016/17,2017/18, 2018/19

ASSUNTO che la citata nota MIUR prot.2915 del 15.09.2016 prevede che "Le priorità nazionali ,riferimento per tutto il personale e per lo stesso MIUR, saranno considerate e contestualizzate dai dirigenti scolastici attraverso gli indirizzi forniti al Collegio dei docenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano di formazione inserito nel Piano triennale dell'Offerta Formativa"

EMANA gli INDIRIZZI

per L'ELABORAZIONE, LA REALIZZAZIONE E LA VERIFICA DEL

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

triennio 2016-2019

PREMESSE

Il Piano per la Formazione ha come obiettivo " la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione" (nota MIUR n. 3373 dell'01-12-2016)

Il Piano Triennale per la formazione è un importante strumento, utile per favorire lo sviluppo professionale, per agevolare lo scambio all'interno di una comunità di pratiche, luogo condiviso di esperienze e conoscenze; esso prevede azioni formative a beneficio dei docenti e del personale ATA.

La formazione in servizio ai sensi della normativa vigente, è "obbligatoria, permanente e strutturale", ed è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.

Essa costituisce un elemento fondamentale e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'Offerta Formativa e deve essere considerato come un processo organico di acquisizione e consolidamento delle competenze.

Il Piano Triennale di Formazione deve rispondere alle finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, ai bisogni evidenziati dal RAV ed è funzionale al Piano di Miglioramento.

Esso, pertanto, dovrà perseguire le finalità connesse alle seguenti

PRIORITÀ

(DM n. 797 del 19 ottobre 2016)

COMPETENZE DI SISTEMA Finalità:

- -approfondire le tematiche dell'**Autonomia** didattica ed organizzativa
- progettare percorsi didattici, finalizzati all'acquisizione di abilità e **competenze**;
- diffondere la cultura della **valutazione e dell'Autovalutazione** anche attraverso efficaci e trasparenti strumenti di misurazione e di certificazione, anche nell'ottica del **Miglioramento della performance personale e d'Istituto**;
- **innovare le strategie metodologiche** con riferimento alla relazionalità e al comportamento, per migliorare il dialogo educativo ed evitare la dispersione scolastica
- **personalizzare** gli interventi didattici, a beneficio degli studenti con DSA e BES, per favorirne il successo scolastico e formativo.

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- aumentare il grado di **integrazione e di inclusione** degli studenti diversamente abili e stranieri
- -progettare azioni formative, finalizzate al radicamento dei valori della **cittadinanza attiva e globale**
- realizzare un modello di scuola *attrattiva*, per motivare alla partecipazione gli studenti a rischio, **prevenire il disagio giovanile e favorire la coesione sociale**

COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

Finalità:

- -incrementare le competenze in ordine alle **lingue straniere** e alla **didattica digitale**;
- -progettare organici percorsi in alternanza scuola-lavoro, coerenti con i profili di indirizzo;
- -ottemperare agli obblighi formativi previsti dalle norme sulla **sicurezza del lavoro** (D.Lgs. 81/2008).

Le attività formative previste dal PTF, insieme a quelle liberamente scelte dai docenti nell'ambito dell'utilizzo della *card*, purchè coerenti con il Piano , dovranno essere considerate parte integrante del Piano stesso, saranno riconosciuti nell'ambito della formazione obbligatoria, saranno inserite nel **portfolio del docente** e saranno utili alla definizione del suo curriculum (vedasi nota MIUR n. 3373 dell'01-12-2016)

Il Piano dovrà prevedere:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR SICILIA e AT Caltanissetta ed Enna per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dalla Rete di Ambito Territoriale n. 4 "I castelli" a cui l'Istituto aderisce e ad altre Reti di Scopo;
- interventi formativi dell'Istituto, a cura di esperti esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola, a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF;
- interventi di formazione on line;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (D.lgs. n. 81/2008).

Il PFT di Istituto contemplerà, accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docenti neo-assunti;
- commissioni o gruppi di docenti (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- docenti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
- personale ATA, impegnato a vario titolo nei processi di applicazione della legge n.107/2015, con particolare riferimento all'Autonomia amministrativa e dei servizi, e agli adempimenti connessi con il Codice dell'Amministrazione Digitale e con il PTTI – Piano triennale per la Trasparenza e l'Integrità- USR Sicilia e con il PTPC –Piano Triennale Prevenzione della Corruzione -d'Istituto;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Oltre alle attività formative rivolte a tutti i docenti o a categorie specifiche/figure di riferimento, attivate già nel corrente anno scolastico, il PTF dovrà declinare altre Unità Formative, coerenti con il PTOF, con il RAV, con il PDM nel triennio di riferimento del PTOF.

Esso sarà mirato all'incremento delle competenze e abilità sottoelencate, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV, secondo quanto contenuto nella seguente tabella, suscettibile di modifiche e d integrazioni, sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti:

PRIORITÀ FORMATIVE	UNITÀ FORMATIVE	DESTINATARI
AUTONOMIA E AMMINISTRAZIONE	Legislazione scolastica. La legge di Riforma n. 107/2015 Legislazione europea e FSE	COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO- FFSS
	PTTI e PTPC Nuovo Codice dei contratti pubblici(d.lgs n. 50/2016). La gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro.	DSGA
	Gestione delle relazioni interne ed esterne. Ricostruzione di carriera e rapporti con le Ragionerie Territoriali.	PERSONALE AMMINISTRATIVO
	Funzionalità e sicurezza dei laboratori. Supporto tecnico all'attività didattica.	PERSONALE TECNICO
	Accoglienza, custodia, vigilanza e comunicazione.	PERSONALE AUSILIARIO
DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA.	Innovare la didattica disciplinare specifica per disciplina, con particolare riferimento a quelle linguistico-matematiche e d'indirizzo Potenziare le competenze metodologico-didattiche, con particolare attenzione alla didattica per competenze. Promuovere la sperimentazione e la ricerca di nuovi approcci metodologici e nuovi strumenti.	DOCENTI DIPARTIMENTI

	DOCENTI ANIMATORE DIGITALE TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE
normativa sui CPIA (DPR 263-del-29-ottobre-2012) Potenziare le competenze digitali e tecnologiche dei docenti .	
Aumentare le competenze dei docenti sulle dinamiche di comunicazione del gruppo, per sviluppare la capacità di gestire e risolvere i conflitti. Conoscere ed applicare la	
Migliorare la conoscenza di sé e del proprio modo di relazionarsi, al fine di semplificare e rendere efficace la qualità della comunicazione interpersonale tra gli insegnanti e il gruppo-classe.	
cooperazione didattica, di condivisione di strumenti metodologiche. Migliorare la capacità comunicativa attraverso lo sviluppo e la conoscenza di diversi stili d'espressione.	
Potenziare modalità e forme di	

NUOVE TECNOLOGIE	Potenziare le competenze digitali e tecnologiche del personale amministrativo.	PERSONALE ATA
	Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, (d.lgs. 26 agosto 2016, n. 179)	
	Segreteria digitale Agenda Digitale Italiana ed	
	Europea 2020 Direttive ministeriali per la gestione del protocollo informatico, la gestione documentale, degli archivi e della conservazione degli atti.	
INCLUSIONE	Accoglienza e sostegno degli alunni in situazioni di diversabilità e fragilità.	CONSIGLI DI CLASSE
	Conoscenza delle norme relative ai B.E.S. e ai D.S.A.	GLI d'ISTITUTO
	Favorire la costruzione di percorsi di apprendimento in grado di rispondere ai B.E.S. e ai D.S.A.	
	Acquisire e/o consolidare competenze per gestire la situazione di classe in presenza di alunni con B.E.S. e D.S.A.	
	Riconoscere, prevenire e affrontare le situazioni di rischio (bullismo, cyber-bullismo, razzismo, dipendenze etc.).	
	Costruzione di un curricolo per alunni stranieri.	

INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE	globale.	DOCENTI
	come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori	
VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO.	Tecniche e strumenti strutturati di accompagnamento per la realizzazione del Piano di Miglioramento.	DIPARTIMENTI
	Analisi e rendicontazione prove nazionali. Bilancio sociale.	DOCENTI
		NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

		<u> </u>
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO- FORMAZIONE OBBLIGATORIA - (art.20 c 2 lett. h d.lgs n. 81/2008)	effettivi ed individuazione delle opportune misure per la sicurezza e salubrità dell'ambiente di	DOCENTI PERSONALE ATA RSPP
	Individuazione delle criticità nella qualità e nel decoro dell'ambiente di lavoro e di studio.	RLS ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.
	Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sull'igiene e sicurezza, nonché sulle attività di emergenza, primo soccorso e antincendio.	
	Le linee guida sull'Alternanza scuola-lavoro.	DIPARTIMENTI
ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO		CONSIGLI DI CLASSE DEL
COMPETENZE LINGUISTICHE.	Acquisizione di conoscenze e competenze in una lingua straniera.	DOCENTI
	Educazione plurilingue ed interculturale.	
	Internazionalizzazione dell'Offerta Formativa.	
	Sostenere i docenti nella programmazione e realizzazione di percorsi CLIL.	
	Promuovere il coordinamento tra gli insegnamenti del curricolo per consentire una migliore coerenza e sinergia tra gli apprendimenti linguistici.	
	Promuovere l'acquisizione di competenze per la progettazione di percorsi formativi e stage all'estero per studenti e docenti.	

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Le attività di formazione dovranno, in via sperimentale, essere strutturati in Unità Formative che prevedano attività in presenza, studio personale, ricerca in classe, riflessione e documentazione, lavoro collaborativo e in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati, nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità del Docente e i risultati attesi.

La realizzazione delle azioni formative dovranno essere coordinate dal docente incaricato della Funzione Strumentale n. 2- Supporto ai docenti-, il quale ne concorderà con i relatori la progettazione esecutiva.

La FS citata curerà altresì gli aspetti organizzativi, riguardanti gli avvisi, il reclutamento, la calendarizzazione, i fogli presenza, i questionari di soddisfazione, ecc., collaborando con gli esperti interni o esterni, al fine di rendere le azioni formative condivise, partecipate ed efficaci.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

Sarà riconosciuta la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall' Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della Scuola.

Le attività formative dovranno essere documentate attraverso la creazione di un **portfolio digitale** per ogni docente.

Il docente dovrà proporre e sottoporre al vaglio della D.S. ogni anno scolastico, entro il primo ottobre, il proprio **Piano di Sviluppo Professionale**, in relazione all'Offerta dell'Istituto e ai propri bisogni, indicando l'eventuale adesione a offerte formative esterne e/o on line, purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal Piano.

Per ciascuna attività formativa:

- si provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti inseriranno nel portfolio digitale eventuali documentazioni e materiali prodotti e riferiranno in merito a innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in classe in conseguenza del processo formativo realizzato;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso;
- si renderà possibile la verifica di efficacia della formazione mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione ai docenti, agli studenti e ai tutor formatori.

Il Piano dovrà prevedere eventuali integrazioni con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, si potrà delegare il Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione del PTF.

Il Dirigente Scolastico accerterà l'avvenuta formazione previa esibizione dell'Attestato di partecipazione o Diploma di competenze acquisite, rilasciato dall'Ente Formatore.

La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il Piano triennale di Formazione del Personale Docente dovrà essere aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM.

Il presente Atto, indirizzato al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web istituzionale.

Il Dirigente Scolastico Calogera M. Genco

FIRMATO DIGITALMENTE